

Differenze nella percezione dell'attività di Medicina Generale da parte di studenti in Medicina e Chirurgia prima e dopo un tirocinio curriculare

Cesare Tosetti, Antonio Balduzzi, Giuliano Ermini, Carla Marzo, Stefano Rubini, Pietro Speziali, Donato Zocchi

Medici di Medicina Generale, Tirocinio in Medicina Generale, Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna; SIMG Bologna

Riassunto

Questo articolo tratta dell'attuale tema dell'orientamento verso la Medicina Generale dello studente al termine del corso di studi curricolari e dell'effetto di un breve periodo di tirocinio sulla percezione dell'attività stessa in Medicina Generale. Lo studio condotto con un semplice questionario, pur se espletato nel periodo in cui era ancora in vigore il cosiddetto tirocinio "pre-laurea" e sostituito di fatto da qualche mese in tutt'Italia da quello abilitante valutativo, fornisce attraverso dati inequivocabili indicazioni sull'utilità del periodo di frequentazione strutturato ed effettuato da tutor adeguatamente formati. Il tirocinio risulta essere quindi un efficace approccio alla Medicina Generale permettendo il riconoscimento della maggior parte delle caratteristiche della disciplina e l'acquisizione di un interesse anche come futuro professionale.

Introduzione

Benché la Medicina Generale (MG) e le cure primarie in generale rappresentino un rilevante sbocco professionale, in Italia, in assenza di specifici Dipartimenti Universitari, il primo contatto degli studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia con la MG è generalmente affidato a periodi di tirocinio presso gli studi del medico di medicina generale (MMG), se non direttamente al tirocinio valutativo per l'Esame di Stato. A questi periodi di frequenza lo studente giunge perlopiù con vaghe conoscenze personali dell'attività di MG, spesso condizionate dai media e limitate dagli attrattivi progetti delle Specialità con tecnologie avanzate, dopo aver percorso una formazione acca-

demica che privilegia l'approccio alla patologia piuttosto che al paziente. La scarsa visibilità dell'attività di MG è uno dei motivi per cui è evidente, non solo in Italia, un calo vocazionale verso le cure primarie da parte degli studenti¹. All'Università di Bologna è attivo un tirocinio in MG rivolto agli studenti del sesto anno, realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri², durante il quale gli studenti sono stimolati a rilevare gli aspetti peculiari dell'attività di MG. Scopo del presente studio è stato quello di valutare la percezione da parte degli studenti dell'attività di MG prima e dopo il tirocinio, con particolare attenzione alle competenze fondamentali della MG, alla rilevazione delle procedure

e metodologie tipiche delle cure primarie, all'influenza del tirocinio rispetto a un futuro interesse professionale verso la MG.

Metodi

Il tirocinio in MG dell'Università di Bologna si articola in 9 giorni di frequenza presso lo studio di un MMG abilitato attraverso un corso specifico con richiami annuali riguardo gli obiettivi del tirocinio e le tecniche di trasmissione dell'esperienza. Il rapporto di frequenza è di un singolo studente per ogni tutor. Durante il tirocinio gli studenti sono stimolati a rilevare gli aspetti peculiari dell'attività di MG, in particolare per quanto riguarda le competenze fondamentali stabilite dalla *World Organization of*

Conflitto di interessi

Gli Autori dichiarano nessun conflitto di interesse.

How to cite this article: Tosetti C, Balduzzi A, Ermini G, et al. Differenze nella percezione dell'attività di Medicina Generale da parte di studenti in Medicina e Chirurgia prima e dopo un tirocinio curriculare. Rivista SIMG 2020;27(1):9-12.

© Copyright by Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie



OPEN ACCESS

L'articolo è open access e divulgato sulla base della licenza CC-BY-NC-ND (Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 4.0 Internazionale). L'articolo può essere usato indicando la menzione di paternità adeguata e la licenza; solo a scopi non commerciali; solo in originale. Per ulteriori informazioni: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

National Colleges, Academies and Academic Associations of General Practitioners/Family Physicians. (WONCA) e il minimo curriculum basilare definito dalla *European Academy of Teachers in General Practice and Family Medicine* (EURACT)³.

Il decimo giorno di tirocinio è organizzato un confronto alla pari sull'esperienza effettuata fra gli studenti che hanno terminato l'attività e i MMG supervisor del corso, denominato "restituzione dell'esperienza". Un questionario strutturato sulla percezione della MG è stato proposto a ogni studente all'inizio del periodo di tirocinio (PRE-test). La compilazione avveniva in forma anonima e successivamente il questionario veniva chiuso in una busta. Un secondo questionario (POST-test) che valutava, oltre alla percezione della MG, il riconoscimento durante il tirocinio di alcune pratiche tipiche della MG, è stato sottoposto ancora in forma anonima agli studenti all'inizio della giornata di ritorno dell'esperienza. Una volta compilato il POST-test veniva inserito nella busta con il PRE-test (per permettere l'accoppiamento dei dati) per la consegna ai ricercatori. L'inchiesta è stata condotta secondo i principi della Dichiarazione di Helsinki.

Risultati

Sono stati raccolti 280 PRE e POST test su un totale di 380 iscritti al sesto anno di corso accademico (74%). Secondo la maggioranza degli studenti la durata (78%) e la strutturazione (88%) di questo tirocinio sono sufficienti a ottenere una visione complessità dell'attività di MG.

La Tabella I mostra la frequenza delle risposte ai quesiti posti nel PRE test riguardo alla percezione dell'attività di MG prima del tirocinio. Tra le affermazioni che riscuotono una certa popolarità vanno segnalate l'eccesso di burocrazia, l'isolamento professionale, una mancanza di progressione di carriera e la difficoltà nella ricerca scientifica. La Tabella II mostra la frequenza delle risposte positive alla possibilità di riconoscimento da parte degli studenti di alcune caratteristiche dell'attività di MG. Le attività che sono state identificate da meno della metà degli studenti sono l'erogazione longitudinale delle cure, la responsabilizzazione del paziente

TABELLA I.

Valutazione di alcuni aspetti dell'attività di MG da parte di 280 studenti di Medicina prima del tirocinio.

Aspetto	% di studenti che concordano
Attività varia in cui è possibile incontrare molte patologie	84%
Permette l'assistenza del paziente a tutto tondo e nel tempo	80%
Permette una gestione clinica in prima persona	60%
Ci sono troppi vincoli e burocrazia	49%
Non è possibile compiere attività di ricerca e approfondimento	29%
Si lavora in modo troppo isolato	26%
Non sono possibili sviluppi di carriera	23%
Permette di lavorare in indipendenza in équipe multiprofessionali	22%
Non permette iniziativa personale ma solo deleghe a specialisti	15%
È un'attività noiosa, ripetitiva	14%
Non sono previste sufficienti tutele personali per le malattie e le assenze	7%
Gli orari di lavoro sono troppo lunghi	3%

TABELLA II.

Riconoscimento di alcune caratteristiche dell'attività di MG dopo il tirocinio.

Aspetto	% di studenti che affermano di aver riconosciuto l'aspetto
Costruzione di una relazione ed empatia col paziente	88%
Modello bio-psico-sociale	78%
Comunicazione efficace con linguaggio appropriato alla tipologia del paziente	73%
Accesso aperto e illimitato, indipendente da età, sesso, razza e religione	68%
Approccio olistico centrato sulla persona, la sua famiglia, la comunità	65%
Gestione simultanea della salute nelle patologie acute e croniche	59%
Promozione della salute	51%
Integrazione con gli altri professionisti	51%
Utilizzo razionale delle risorse sanitarie	51%
Responsabilizzazione del paziente tramite negoziazione	39%
Erogazione longitudinale delle cure	38%
Decodifica dei problemi	36%
Medicina di opportunità	24%
Medicina di iniziativa	20%
Uso di specifici processi decisionali	20%

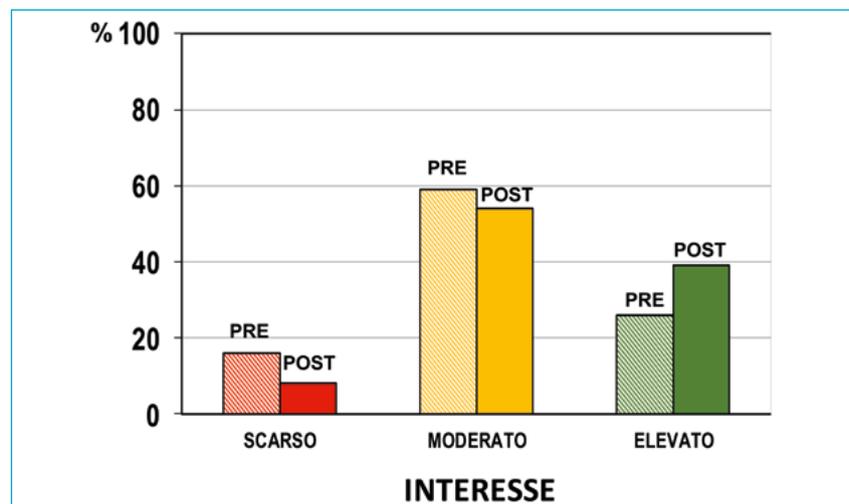
tramite negoziazione, l'uso di processi decisionali specifici per la GP, la decodifica di problemi, le attività di medicina di iniziativa e di medicina di opportunità. È stato anche oggetto dello studio il rilevamento da parte degli studenti delle caratteristiche di utilizzazione della scheda clinica computerizzata. Le più frequenti caratteristiche osservate sono risultate la facilitazione delle prescrizioni (90%) e della gestione dei dati amministrativi (69%), mentre sono risultate meno facilmente individuabili la possibilità di controllo dell'aderenza terapeutica (56%) e della gestione del rischio clinico (46%). È stato registrato l'interesse verso l'attività della MG prima del tirocinio e l'influenza del tirocinio stesso su percezione della MG anche in vista delle future scelte professionali. Un totale di 214 studenti (76%) ha dichiarato che questa esperienza ha modificato la visione della MG, in particolare per il 204 (73%) in meglio e per il 10 (3%) in peggio. Prima del tirocinio solo il 25% degli studenti dichiarava interesse per la carriera in MG, mentre il 59% rispondeva in modo dubitativo e il 16% dichiarava di non aver preso in considerazione la MG nel futuro professionale. Dopo il tirocinio 216 studenti (77%) dichiaravano che l'esperienza avrebbe potuto influire sulle future scelte professionali, in particolare 108 studenti (39%) avrebbero preso in considerazione la MG nel futuro professionale, 150 studenti (54%) rispondevano in forma dubitativa e 22 studenti (8%) in modo negativo. La Figura 1 mostra le differenti percentuali di interesse verso la MG prima e dopo il tirocinio.

Discussione

I risultati di questa indagine confermano che gli studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia, in assenza di uno specifico percorso educativo in MG, si presentano al tirocinio con una limitata conoscenza di questa attività. Sono pre-giudicate negativamente la percezione di un eccessivo carico burocratico, l'isolamento professionale e la mancanza di una progressione di carriera. Un certo numero di studenti non percepisce la possibilità di una efficace ricerca scientifica nel setting della MG. Tuttavia,

FIGURA 1

Interesse degli studenti dell'ultimo anno della Scuola di Medicina dell'Università di Bologna rispetto all'attività di MG prima e dopo il tirocinio



anche un breve periodo di pochi giorni sotto la supervisione di un tutor adeguatamente formato permette a uno studente del sesto anno di ottenere una discreta percezione dell'attività di MG, con una certa influenza positiva sull'interesse per la disciplina sulle future scelte professionali. Nel corso del breve periodo di tirocinio, peraltro giudicato dagli interessati di durata sufficiente, gli studenti hanno dimostrato di individuare una buona parte delle caratteristiche della MG con l'eccezione di alcuni aspetti, peraltro di grande rilievo quali la medicina di opportunità, la negoziazione, la decodifica dei problemi. Su questi e altri aspetti certamente influisce, oltre alla brevità dell'esperienza, il crescente carico lavorativo nello studio del medico di MG che può comportare difficoltà nel ricavare spazi ulteriori per l'attività didattica.

Di particolare interesse risulta l'influenza del tirocinio, quindi di un'esperienza sul campo, sulla possibile scelta professionale. In tutto il mondo si assiste a un ridotto interesse professionale dei futuri medici verso la MG¹. Alla scelta professione è dimostrato concorrere numerosi fattori quali il genere, l'età, lo stato economico familiare, la presenza di un medico di MG tra parenti o amici, le aspettative riguardo la propria vita personale⁴⁻⁷. Esperienze pratiche durante gli studi sembrano avere la potenzialità

di attrarre giovani medici^{5,8,9}, in quanto la percezione della MG durante il periodo di studi cambia in funzione dei contatti all'interno dei programmi curricolari¹⁰. Due possono essere limiti evidenti a questo nostro inchiesta. Il primo è individuabile nella brevità del tirocinio che non permette un'adeguata valutazione delle attività di MG che si svolgono longitudinalmente nel tempo. Secondariamente, il posizionamento del tirocinio al solo sesto anno non permette una valutazione di una possibile progressione di apprendimento delle caratteristiche della MG e di interesse verso la disciplina possibile nel caso di articolazione del tirocinio in più anni.

In conclusione, possiamo confermare che un tirocinio strutturato in MG, a opera di tutor adeguatamente formati, anche di breve durata, rivolto agli studenti del sesto anno della Scuola di Medicina e Chirurgia permette un efficace approccio alla disciplina, con il riconoscimento della maggior parte delle caratteristiche e l'acquisizione di un interesse anche come futuro professionale.

Ringraziamenti

Gli autori ringraziano per la collaborazione i tutor del tirocinio in MG della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna.

Bibliografia

- 1 Teng VC, Lin SY. Renewing US medical students' interest in primary care: bridging the role model gap. *Postgrad Med J* 2014;90:1-2.
- 2 Berardi D, Salera M. La Medicina di famiglia nel corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. L'esperienza di Bologna. *Med Chir* 2007;36:1473-6.
- 3 Tandeter H, Carelli F, Timonen M, et al. Minimal core curriculum' for Family Medicine in undergraduate medical education: a European Delphi survey among EURACT representatives. *Eur J Gen Pract* 2011;17:217-20.
- 4 Bennett KL, Phillips JP. Finding, recruiting, and sustaining the future primary care physician workforce: a new theoretical model of specialty choice process. *Acad Med* 2010;85(Suppl):81-8.
- 5 Bunker J, Shadbolt N. Choosing general practice as a career - the influences of education and training. *Aust Fam Physician* 2009;38:341-4.
- 6 Lambert T, Goldacre R, Smith F, et al. Reasons why doctors choose or reject careers in general practice: national surveys. *Br J Gen Pract* 2012;62:e851-8.
- 7 Scott I, Gowans M, Wright B, et al. Determinants of choosing a career in family medicine. *CMAJ* 2011;183:E1-8.
- 8 Jordan J, Brown JB, Russell G. Choosing family medicine. What influences medical students? *Can Fam Physician* 2003;49:1131-7.
- 9 Lynch DC, Newton DA, Grayson MS, et al. Influence of medical school on medical students' opinions about primary care practice. *Acad Med* 1998;73:433-5.
- 10 Henderson E, Berlin A, Fuller J. Attitude of medical students towards general practice and general practitioners. *Br J Gen Pract* 2002;52:359-63.